

EMANATO CON D.R. 363/2009 del 11/12/2009

MODIFICATO CON D.R. 993/2016 del 29/07/2016

REGOLAMENTO PER IL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO DENOMINATO CENTRO DI MICROSCOPIE

Art. 1 – Ambito di attività

Il Centro offre servizi di supporto all'attività scientifica, didattica, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel campo delle scienze microscopiche con particolare riguardo agli ambiti delle scienze bio-mediche e dei materiali nell'area tecnologico-fisica e nei campi affini.

Offre servizi in tali campi ad enti pubblici e privati, in ambito locale, nazionale ed internazionale, stipulando apposite convenzioni o secondo il tariffario del centro.

Il Centro pubblicizza la sua attività all'interno e all'esterno dell'Università degli Studi dell'Aquila.

ART. 2 – Organi

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Direttore.

ART. 3 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da rappresentanti dei Dipartimenti che afferiscono al Centro e da un rappresentante del personale in servizio presso il Centro.

Il Rettore sentito i Direttori dei dipartimenti che concorrono allo sviluppo del Centro di Microscopie ne nomina i rappresentanti, designati fra docenti afferenti a settori scientifico disciplinari competenti per le attività del Centro. I docenti interessati a far parte del Consiglio Direttivo possono comunicare annualmente e con validità triennale, la loro disponibilità al Direttore del dipartimento di appartenenza, il quale ne darà tempestiva comunicazione al Rettore. Il Rettore designerà i rappresentanti scegliendo prioritariamente tra coloro che hanno comunicato la loro disponibilità.

Il numero dei membri designati dal Rettore non può essere inferiore a 6 e superiore a 12, scelti tra gli afferenti ai Dipartimenti che concorrono al Centro, con almeno un membro per ognuno di essi tenendo anche conto della rappresentanza di tutte le aree scientifico-tecnologiche coperte dalle attività del Centro di Microscopie.

Il personale tecnico amministrativo del Centro designa:

- 1 rappresentante scelto nell'area tecnica

Il mandato coincide con quello del Direttore.

Il Consiglio è nominato con Decreto Rettorale e dura in carica 3 Anni Accademici.

Nel periodo intercorrente, fra il 6° e il 4° mese antecedente la scadenza del mandato, il Decano del Consiglio invia comunicazione agli Organi competenti per la designazione dei nuovi rappresentanti. Fino alle nuove nomine il Direttore e il Consiglio rimangono in carica per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione.

E' compito del Decano indire la prima riunione del nuovo Consiglio con all'ordine del giorno l'elezione del Direttore.

ART. 4 – Funzione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio svolge funzioni di indirizzo, programmazione delle attività e di elaborazione delle strategie di gestione di sviluppo del Centro, oltre che di verifica dell'attività svolta dal medesimo.

In particolare il Consiglio delibera sulle richieste di funzionamento, sulle proposte di acquisto di nuove strumentazioni e quant'altro possa essere ritenuto utile per lo sviluppo del Centro. Approva, altresì, il

documento annuale di budget e la relazione annuale sull'attività del Centro predisposti dal Direttore e predisporre i piani di sviluppo da sottoporre all'esame degli Organi Accademici.

Il Consiglio elegge il Direttore del Centro.

Il Consiglio controlla l'accesso alle risorse strumentali del Centro da parte di enti esterni, pubblici o privati, garantendo che le attività istituzionali di ricerca e didattica rivolte all'Università degli Studi dell'Aquila non risultino penalizzate.

ART. 5 – Il Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio direttivo fra i docenti di ruolo a tempo pieno membri dello stesso.

Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni ed è consecutivamente rieleggibile una sola volta.

La carica di Direttore del Centro di Microscopie è incompatibile con quella di Rettore, di membro del Consiglio di amministrazione, di componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Presidio della Qualità di Ateneo.

In caso di dimissioni del Direttore o di un consigliere il Consiglio mantiene comunque le sue funzioni fino alla nomina dei sostituti. I nuovi nominati rimangono in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio stesso.

ART. 6 – Funzioni del Direttore

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo. La convocazione avviene almeno 2 volte l'anno e ogni qualvolta il Direttore lo reputi opportuno, oppure quando almeno 1/3 dei suoi membri ne faccia motivata richiesta;
- dà attuazione alle delibere del Consiglio;
- svolge funzioni propositive;
- è responsabile della gestione amministrativo-contabile del Centro, in particolare redige annualmente, coadiuvato dal personale amministrativo, il documento gestionale di budget, in cui individua le risorse strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate, per il funzionamento ordinario della struttura e per gli investimenti, le previsioni dei proventi derivanti da attività verso terzi e da attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni all'Università;
- provvede all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione;
- redige annualmente una relazione sull'attività del Centro da sottoporre al Consiglio e da trasmettere al Rettore.
- è responsabile del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Centro.

Il Direttore nomina un vice-direttore fra i docenti di ruolo a tempo pieno membri del Consiglio, incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o temporaneo impedimento.

ART. 7 – Sede

Il Centro ha sede presso il polo di Coppito.

ART. 8 – Gestione patrimoniale.

Il Direttore del Centro è consegnatario dei beni mobili del Centro a norma del Regolamento di Finanza, Amministrazione e Contabilità di Ateneo.

Il Direttore è affidatario dei beni immobili ed è responsabile della loro manutenzione ordinaria ed ha l'obbligo di segnalare qualsiasi esigenza di intervento, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione.

In caso di chiusura del Centro l'attrezzatura sarà ripartita tra i Dipartimenti afferenti al centro che ne faranno richiesta.

ART. 9 – Risorse Finanziarie e di Personale

Al Centro di Microscopie è assegnato annualmente un Fondo di Funzionamento Ordinario, con il quale verranno affrontate le spese fisse del Centro (personale, acquisto grandi attrezzature, spese, manutenzione straordinaria).

Sono a carico del Centro le spese per le piccole attrezzature, per la manutenzione ordinaria e per il materiale

di consumo.

Gli utilizzatori parteciperanno alle spese di gestione, manutenzione e consumo in proporzione all'uso effettivo delle risorse strumentali del centro e in base a un tariffario determinato e aggiornato dal Consiglio del centro e approvato dal C.d.A..

Gli utili provenienti da attività in conto terzi, ripartiti secondo il Regolamento di Ateneo, contribuiscono alle spese di gestione e sviluppo del Centro.

Il Centro può partecipare a progetti didattici-scientifici e di ricerca nazionali ed internazionali, istituire borse di studio, contribuire ad assegni di ricerca.

Il Centro può stipulare convenzioni e contratti con Istituzioni e Enti pubblici e privati, con Aziende e persone fisiche, nei limiti delle normative vigenti e di quelle di Ateneo.

Il Centro può ricevere contributi straordinari da Organi dell'Ateneo, da Istituzioni pubbliche o private, da Ricercatori, da Enti di Ricerca, da Aziende, Società e Fondazioni.

ART. 10 – Norme transitorie e finali

Il Direttore e il Consiglio Direttivo del Centro di Microscopie, rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi organi. All'approvazione del nuovo Regolamento il Decano del Consiglio in carica notifica agli organi competenti la richiesta di designazione dei nuovi consiglieri.

Per quanto non specificato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo.
